

DIARIO DI BORDO

AUSTRIA 22 DICEMBRE 2007 – 01 GENNAIO 2008

EQUIPAGGIO:

EGIDIO (56)	GUIDATORE
ANNA (53)	AIUTANTE CAPO
KATIA (36)	NAVIGATORE
ELISIANA (9)	COMANDANTE

CAMPER:

MILLER

SABATO 22 DICEMBRE 2007:

Alle ore 8,39 l'equipaggio con una carica di entusiasmo debordante finalmente parte da Lanzo T.se alla volta dell'Austria. Facciamo il pieno e via finalmente. Il viaggio procede nel migliore dei modi: il tempo ci accompagna, traffico non ce n'è e soprattutto ognuno di noi già pregusta quello che potremo vedere.

Ci fermiamo nell'area di servizio Bauli per una pausa pranzo veloce.

Al passaggio della frontiera a Tarvisio acquistiamo la "vignette".

Poi via di nuovo in viaggio fino alle 19,15 quando decidiamo di fermarci per la notte in un'area di servizio a circa 42 km. da Graz. La notte scorre serena, tranne qualche schiamazzo di giovani un po' "allegri".

DOMENICA 23 DICEMBRE 2007:

Sveglia ore 7,30. Colazione sul camper e poi partenza verso Graz, dove arriviamo verso le 9,45.

Il nostro navigatore MIO ci porta molto vicino al centro e li troviamo un parcheggio che ci sembra tranquillo. Una sistemata all'equipaggio ed iniziamo a visitare la città. Una città molto carina, pulita, silenziosa ed ospitale. Partiamo da Herrengasse: una lunga via addobbata per l'Avvento in maniera davvero deliziosa, dove gli edifici sono tutti imponenti e ben conservati...dal Municipio all'abitazione privata. Procedendo lungo questa via arriviamo a Schlossbergplatz da dove si vede la fortezza di Schlossberg o Torre dell'Orologio. Prendiamo l'ascensore ed in un attimo ci ritroviamo su di una terrazza sopra Graz: il panorama seppur con la foschia è bellissimo. La neve gelata sui rami spogli degli alberi rende ancora la scena più suggestiva. Beh! Ne valeva la pena.

Scendiamo e visitiamo il Duomo, la strada più "in" della città Sporgasse e l'Isola del Mur, un' isola artificiale sul fiume MUR (la cui bellezza ed attrattiva è molto discutibile!). Pranziamo in un delizioso locale SORGER ALBIN – EGGENBERGER ALLEE 36.



Alle 14,29 siamo di nuovo sul camper in direzione Vienna – Camping Wien West. Huttelbergstrasse 80 telefono +43 1 914 2314 - email: camping.west@verkehrsbuero.at.

Sorge un piccolo problema il nostro navigatore MIO non trova la strada indicata sulla piantina del camping e i cartelli dalla direzione da cui noi arriviamo non ci sono....siamo abbastanza preoccupati quando decidiamo di chiedere ad un passante qualche indicazione. Purtroppo sorge un piccolo problema: il signore prescelto non sa parlare inglese e noi non capiamo una parola di austriaco...dopo un primo momento di smarrimento il gentilissimo austriaco (che poi dopo scopriamo essere di origine turca) ci fa cenno di seguirlo e ci porta (attraversando Vienna come fosse la ns. città di origine) sulla retta via. Lo ringraziamo regalandogli una bottiglia di Dolcetto di Acqui che ci eravamo portati per la cena di Natale.

Giungiamo al campeggio che ci accoglie con la vendita di alberi di Natale organizzata nell'ingresso del camping. Un signore ci dice che possiamo prendere posto e procedere con la registrazione il giorno seguente. Scegliamo il nostro posto e poi ci prepariamo per la prima notte a Vienna (mah non mi sembra ancora vero....)

LUNEDI' 24 DICEMBRE 2007

Ore 7,00 sveglia. Dopo colazione mi dirigo alla reception e procediamo con la registrazione.

Compriamo la Vienna Card 72 ore (visto che ci fermiamo qui fino al 27/12) al costo di €.

18,50/cd.(così trasporto con mezzi pubblici sempre gratuito e sconti presso i vari musei: portare sempre con se il libretto perchè a volte è richiesto il coupon). Con le indicazioni fornite dal responsabile del campeggio usciamo per arrivare in centro. All'uscita del campeggio c'è la fermata di 2 autobus (il n. 148 o il n. 152). Entrambi arrivano a Hutteldorf dove si prende la linea della metropolitana U4 e si arriva fino in centro. La nostra prima tappa è la Cattedrale di Santo Stefano: scendiamo dalla metropolitana a Stephansonplatz e mentre risaliamo in superficie dai sotterranei metropolitani sopra di noi si staglia, immensa, la Cattedrale di Santo Stefano: con lo sguardo non si riesce ad abbracciarla completamente...il tetto a spiovente rivestito da tegole in maiolica con lo stemma imperiale, le due torri alte 66 mt ed il campanile alto ben 137 m. già meritano di essere qui. Siamo elettrizzati!!!

Di fronte alla Cattedrale tra Graben e la Kartner Strasse si vede sotto un plexiglass un ceppo di legno ricoperto di chiodi, risalente al '500: la leggenda narra che ogni apprendista fabbro giunto a Vienna conficcasse un chiodo in quel tronco e vi assicuro che ci sono talmente tanti chiodi che si stenta a vedere il legno.

Ci dirigiamo in Domgasse(dietro alla cattedrale) al numero 5 perchè merita di essere visto l'unico appartamento tra i tanti abitati a Vienna da Mozart rimasto in piedi sino ad oggi: qui compose "Le nozze di Figaro".

Torniamo a lato della Cattedrale ed imbocchiamo il Graben, prima via pedonale del centro di Vienna (1971) dove spicca la Colonna barocca della Trinità eretta a ricordo della peste del 1679. Ci sono anche le due fontane degli imperatori Giuseppe e Leopoldo. Ma, e vi invito a non ridere, ciò che è stato impressionante sono le toilette sotterranee in Stile Liberty: da non perdere perchè anche se "SOLO" sono dei capolavori. Preparate 50 centesimi ed entrate. Sulla strada incontriamo la Chiesa di San Pietro in Petersplatz: molto bella la cappella di Santa Barbara.

Subito dopo la Chiesa di San Pietro girando a destra in Tuchlauben si giunge nella piazza più antica di Vienna: Hoher Mark. In questa piazza merita visitare l'orologio a carillon che segna le ore con la sfilata storica dei personaggi storici. L'ideale è trovarsi davanti all'orologio a mezzogiorno perchè sfilano tutti i personaggi delle ore. Sulla stessa piazza anche la fontana di San Giuseppe, che rappresenta lo sposalizio di Maria.

Proseguiamo ora verso la Chiesa di S.Maria am Gestade. E' mezzogiorno passato e la troviamo chiusa ma è bello lo stesso vederla perchè la scalinata ripida e la facciata alta 33 metri che si stagliano tra gli stretti vicoli antichi sono una sorpresa inaspettata.

Facciamo pranzo in una birreria.

Riprendiamo il nostro cammino verso Minoritenplatz, dove ci attende la chiesa nazionale italiana dei Frati Minori (Francescani). Da fuori non è chissà che spettacolo ma dentro ci attende la copia esatta in mosaico dell'ultima Cena di Leonardo: commissionata da Napoleone per sostituire l'affresco originale a Milano che Napoleone voleva a Parigi. Caduto Napoleone cadde il progetto. Bellissimo lo spettacolo d'insieme e solo in controluce si nota il formato delle tessere del mosaico che lo compongono (a pagamento - €. 0.50 si accende un faro proprio sull'opera che permette di ammirarla). Subito dopo la Michaelkirche ci attende ma... davanti a noi imponente si apre la Hofburg.

E' impressionante...immensa, una serie di edifici uno accanto all'altro che terminano nella Maria Theresien Platz dove ci attende un mercatino natalizio suggestivo e dolce con i Brezen/krapfen, allietato da una leggera nevicata che impressiona Elisiana "...perchè qui i fiocchi sono a forma di stella!!!".

Meritano una visita gli appartamenti imperiali, il Neue Burg dal cui balcone Hitler annunciò nel 1938 l'annessione dell'Austria al Terzo Reich. Nella Josefsplatz si vede il monumento di Giuseppe II, palazzo Pallavicini e la Augustinerkirche dove tra gli altri si è celebrato il matrimonio tra Francesco Giuseppe ed Elisabetta di Baviera (Sissi) ed infine la Piazza dedicata all'imperatrice Maria Teresa.

Nel rientrare decidiamo ancora di visitare la Votivkirche, l'Università ed il Rathaus con il mercatino di Natale che si svolge nel giardino antistante il municipio.

Il nostro primo giorno a Vienna termina qui. Siamo stanchi ma negli occhi di ognuno scorrono le immagini di quanto visto e quindi la stanchezza è surclassata dalla gioia di essere qui.

Rientriamo al campeggio, ceniamo e poi tutti a nanna: domani si replica.





25 DICEMBRE 2007

Buon Natale a tutti! Sveglia ore 7,00 e partenza oggi verso la zona del Prater.

Prendiamo la metro U4 fino a Karlsplatz, poi la U1 e scendiamo a Prater. Individuiamo la ruota panoramica - simbolo della città - e ci dirigiamo verso di essa. Ci saliamo sopra e sotto di noi vediamo tutta Vienna (peccato un po' la foschia) ma un giro ne vale la pena.

Torniamo a Karlsplatz con la metro e poi riprendiamo la U4 per andare a Stadtpark che è un immenso parco dove si trova, tra le altre, il monumento dedicato a Johan Strauss jr.

Intanto è giunta l'ora di mangiare: non è facile trovare qualcosa di aperto, oggi è Natale! alla fine troviamo un locale tipico e va beh ! anche se è Natale mangiamo un toast.

Finita la ns. pausa pranzo ci dirigiamo verso la Karlskirche, ovvero la Chiesa dedicata al protettore della città, San Carlo Borromeo. E' una chiesa di una bellezza indescrivibile.

Dalla parte opposta della piazza c'è Musikverein, ovvero l'auditorium in cui a Capodanno si tiene il Concerto trasmesso in tutto il mondo.

Dopo la foto di rito davanti all'ingresso dell'auditorium ci dirigiamo verso l'Opera di Vienna che è purtroppo chiuso al pubblico. Proprio dietro al teatro il celebre Hotel Sacher, al cui annesso caffè c'è una coda interminabile di giapponesi. Approfittiamo del negozio sull'angolo per acquistare la celebre Torta Sacher (...solo al rientro mi pentirò di averne acquistata una troppo piccola-non nel prezzo!!)

Ormai il buio cala, passeggiamo per il Graben pieno di turisti e gente del posto tutto addobbato ed è lì che penso: "che bel regalo di Natale quest'anno!!! Noi a Vienna".



26 DICEMBRE 2007

Oggi decidiamo di portare la 'piccola' dell'equipaggio allo Zoo (fino ad adesso ha camminato per

musei, monumenti e vie senza fiatare): oggi è per lei, almeno sulla carta perchè in realtà è un'esperienza fantastica anche per noi adulti. Prendiamo la nostra solita U4 e scendiamo a Hietzing. Arrivati allo zoo ci accoglie subito un panda molto calmo che seduto mangia le sue canne di bambù: sembra un bimbo con un lecca lecca. A seguire tanti altri animali che mai ho visto da così vicino. Davvero una bella esperienza che ci occupa tutta la mattina: Elisiana è entusiasta e così pranziamo all'interno dello zoo. Dopo pranzo ci dirigiamo al castello di Schonbrunn ed anche qui l'ennesimo colpo al cuore: uno spettacolo da togliere il fiato. Entriamo e visitiamo gli appartamenti del castello: tutto è bellissimo...peccato la ressa dei gruppi accompagnate da guide che occupano intere sale e non sempre ci permettono di visitare come vorremmo. Oggi siamo veramente stanchi ed anche il freddo è stato più pungente del solito.

Una cena ed una doccia calda ci ritemprano. Domani si saluta questa splendida città che ho amato definire MAESTOSA e Steyr ci aspetta.



27 DICEMBRE 2007

Partiamo come al solito di buon ora per raggiungere Steyr, meglio conosciuta come la Città di Gesù Bambino. Arriviamo al campeggio Forelle Steyr - Kematmullerstrasse. 1a - email: forellesteyr@gmx.at: ci siamo solo noi! che bello!!!! non troppo il campeggio: è isolato e ha il grosso handicap che nei servizi aperti al pubblico la luce ha il timer e non è il massimo che a metà doccia si spenga la luce. Facciamo pranzo sul camper e subito dopo ci dirigiamo in città: Gironzoliamo un po' a vuoto fino a quando incontriamo una coppia di signori del posto (caperisti anche loro) che ci indica la strada accompagnandoci. Uscendo dal campeggio si gira a dx poi superata una costruzione ancora a destra e si imbecca un ponte (che dondola che è un piacere) che ci porta lungo un sentiero che costeggia il fiume cittadino e ci fa sbucare proprio dove i fiumi Enns e Steyr confluiscono e dove un presepe sul fiume ci ricorda che è ancora Natale.

Salutiamo i nostri accompagnatori ed entriamo in questa cittadina molto diversa da Vienna ma caratteristica e molto molto graziosa. Passiamo per la via centrale dove notiamo come i tetti delle case siano molto appuntiti.

Giungiamo alla fermata del Oldtimer Postbusfahrten, ovvero i pullman storici postali di Steyr. Gli autisti indossano uniformi originali e vidimano i biglietti con una tenaglia perforatrice. Con un viaggio di 15 minuti ci porta a Christkindl, ovvero al Santuario del bambin Gesù. Un Santuario divenuto meta di pellegrinaggio perchè pare che il piccolo Gesù Bambino di cera (alto 10 cm) abbia fatto guarire una

giovane malato di epilessia. Sempre in questo luogo si trova anche l'Ufficio Postale dove si può acquistare il timbro postale di Christkindl.

Riprendiamo il nostro storico autobus e con il suono del clacson che sembra un corno, torniamo a Steyr. facciamo ancora un giro veloce per la città e rientramo al campeggio.



28 DICEMBRE 2008

Oggi ci trasferiamo a Salisburgo ma per un giorno senza fretta e con la volia di stare un po' tranquilli. Arriviamo al Campeggio Panorama - Ruchenbichlerstrasse 21 - email: info@panorama-camping.at verso le 11. Sistemiamo il camper dopo le solite operazioni di rito, regolarizziamo la ns. permanenza al campeggio e decidiamo di acquistare la Salzburg Card per 3 giorni a €. 34,007 cd per gli adulti ed €. per i bambini.

Il campeggio è situato su una delle tante colline che circondano Salisburgo: da qui si domina la cittadina e proprio di fronte si vede la fortezza di Hohensalzburg...mi pregiusto già la giornata di domani!



29 DICEMBRE 2008

La giornata di riposo è archiviata: oggi si ricomincia il nostro solito cammino. Ci accoglie una giornata stupenda: il cielo è azzurro e terso ed un sole caldo scalda questa giornata fredda (nella notte abbiamo toccato - 10).

Usciti dal campeggio imbocchiamo un sentiero che ci porta direttamente alla fermata dell'autobus n. 5 che ci accompagna fino in centro. Scendiamo e ci dirigiamo subito alla fortezza di Hohensalzburg. Prendiamo la funicolare della fortezza a costo ZERO (compreso nel prezzo della Salzburg card come tutto il resto che visiteremo).

La giornata è stupenda e quindi il panorama da quassù è mozzafiato: che spettacolo! Una volta tornati giù visitiamo il Duomo che è molto bello ed in cui c'è un fonte battesimale che è lo stesso in cui è stato battezzato Mozart. Passimo poi in Mozartplatz e la foto di rito sotto la statua del simbolo di questa città: è un rito. Elisiana vede la pista di pattinaggio di ghiaccio, trattenerla è difficile ma poi riusciamo a raggiungere l'Abbazia di San Pietro che è davvero molto bella, come meritevole di visita è il Cimitero di San Pietro dietro di essa e le Catacombe. Ci fermiamo per il pranzo e poi ripartiamo alla volta della casa natale di Mozart: che emozione visitare i luoghi dove un genio è venuto alla luce. L'impostazione della casa-museo è un po' troppo surreale ma i luoghi sono suggestivi.

Usciti ci dirigiamo verso la chiesa del collegio nella piazza Università e poi la famosissima Getreidegasse, ovvero la città più rinomata di Salisburgo (Via Roma dei torinesi, Via Montenapoleone per i Milanese e Via dei Condotti per i romani...). La cosa veramente particolare sono le insegne dei negozi: dei capolavori in ferro battuto che addirittura quella del MacDonald's merita una foto. E' nuovamente ora di rientrare ormai è buio.

30 DICEMBRE 2007

Oggi la giornata inizia con la visita al Castello di Mirabell che con i suoi giardini coperti di neve ci fa comprendere come le città si allarghino e ciò che in origine era residenza estiva all'esterno delle mura della città sia oggi integrato completamente nel centro della città (persino troppo...visto i numerosi camper che affollano la piazza di fronte all'ingresso!?!?)

Visto che è compreso nella carta visitiamo anche il Museo Barocco in cui sono esposti esclusivi bozzetti di future opere d'arte.

Ci dirigiamo poi alla casa di Mozart in Mozartplatz che è stata veramente un'esperienza indimenticabile, accompagnati da un'audioguida è come tornare indietro nel tempo e si capisce un po' di più (per noi profani) di come doveva essere difficile avere tanto talento...Ci fermiamo per il pranzo e poi ripartiamo per visitare la Vecchia Residenza, dove sono allestite delle sale con dei particolari molto interessanti: dalla stufa di ferro ad orologi vecchissimi alla sala del trono o degli stucchi bianchi. E' nuovamente sera e decidiamo di rientrare

31 DICEMBRE 2007

Oggi è l'ultimo giorno del 2007 e una fitta nevicata ci dà il buongiorno. Lo spettacolo è da film, l'idea che domani si deve rientrare è da film dell'orrore.

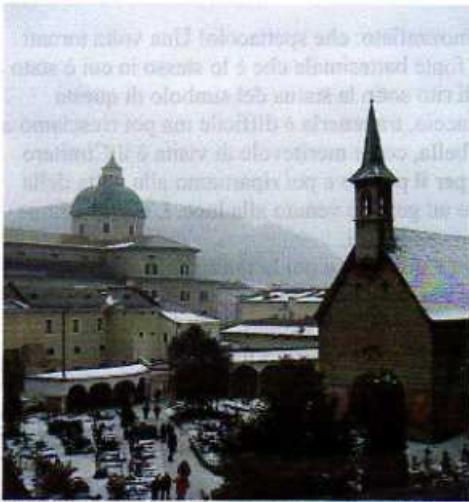
Decidiamo di andare a visitare il museo della Birra, sperando sia interessante ed in realtà è un'esperienza davvero bella. A parte il museo con i macchinari, le attrezzature, la piramide di bottiglie di birra più grande d'Europa, la cosa veramente carina è che compreso nel prezzo ci hanno accolti in un locale tipico dalle volte in mattoni e ci hanno offerto il Brezen che piace a tutti e 3 birre o bibite analcoliche a testa. Ne approfittiamo e facciamo una sosta/pranzo proprio qui.

Facciamo un salto nel negozio del Museo e compriamo qualche bottiglia di birra da portare in Italia per ricordarci di tutto questo. Inoltre al momento di pagare compreso nel prezzo c'è un omaggio per ognuno: un'apri bottiglia, 2 birre ed un puzzle di Salisburgo.

Torniamo in centro e scopriamo che Salisburgo è stracolma, a fatica si cammina per la strada e tutti si

preparano a salutare il nuovo anno. Decidiamo di tornare lassù sulla collina e preparare un "piccolo" cenone di San Silvestro.

Dalle 20 circa si iniziano a sentire botti e vedere fuochi d'artificio quà e là...poi mano a mano che si avvicina la mezzanotte Salisburgo si illumina a giorno. Dal campeggio che domina la città non si sa dove guardare a 180° solo fuochi d'artificio. E' uno spettacolo che BISOGNA vedere è indescrivibile... Ci scambiamo gli auguri e nel mio cuore penso che un capodanno così merita davvero di essere festeggiato.



01 GENNAIO 2008

BUON ANNO!!! ma ahimè il risveglio è duro. Ci attende un lungo viaggio perchè domani Io e solo Io devo riprendere il lavoro. Un'abbondante nevicata ci accompagna all'inizio del viaggio (spero di restare bloccata???) poi ci lascia così come ci lascia lo splendido panorama delle montagne austriache. Il ricordo però è nelle foto, in questo diario ma soprattutto nel cuore di ognuno di noi che ha vissuto questo viaggio con lo stesso entusiasmo di un bimbo goloso davanti ad un gelato!

Grazie a tutto l'equipaggio per la meravigliosa esperienza:

a mio papà Egidio che ha guidato sempre sapendo dove andare;

a mia mamma Anna che ha preparato tante cose buone da mangiare;

a mia figlia Elisiana che è stata straordinariamente brava e disponibile.

Note particolari:

POPOLAZIONE:

La gente austriaca, a differenza di ciò che immaginassimo, si è mostrata molto ospitale e disponibile ad aiutare i turisti.

CAMPEGGI:

Il campeggio di Vienna è super attrazzatto: bagni sempre puliti, accoglienti, caldi e mai affollati (anche perchè sono tanti i servizi a disposizione della clientela). Il campeggio di Steyr forse è più ospitale nel periodo estivo. Il campeggio di Salisburgo è in un'ottima posizione ma offre pochi servizi per il numero dei posti camper.

SERVIZI AI TURISTI:

Come al solito credo che abbiamo tanto da imparare, con una carta servizi si fa di tutto e non si ha sempre il problema di avere il portafoglio in mano.